



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 10.10.2017
C(2017) 6667 final*

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare la Camera dei Deputati per il parere espresso sulla relazione 2016 sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (COM(2017) 239 final).

La Commissione si compiace delle osservazioni formulate dalla Camera dei Deputati in merito alla relazione e accoglie con particolare soddisfazione il sostegno espresso a favore della regolare pubblicazione di tale relazione annuale quale mezzo per sorvegliare l'evoluzione dei diritti fondamentali nell'Unione.

In risposta alle osservazioni della Camera dei Deputati sul modo di affrontare in futuro le criticità in materia di diritti fondamentali, la Commissione desidera precisare quanto segue.

La Camera dei Deputati sottolinea la necessità di una procedura uniforme che consentirebbe a tutte le istituzioni di fronteggiare congiuntamente le minacce sistematiche ai diritti fondamentali negli Stati membri. La Commissione condivide pienamente l'obiettivo generale di tale osservazione, che consiste nel garantire il pieno rispetto e la completa applicazione dei valori comuni dell'Unione europea. Come sottolineato nella relazione annuale, la Commissione ritiene che si debba fare il miglior uso possibile degli strumenti esistenti ed evitare nel contempo le duplicazioni. Esiste già una serie di strumenti e attori che forniscono mezzi complementari ed efficaci per promuovere e difendere i valori comuni. Tali strumenti dovrebbero essere utilizzati appieno.

La Camera dei Deputati propone, ad esempio, di attivare le vigenti procedure di infrazione nei confronti di Stati membri che si siano resi responsabili di gravi e sistematiche violazioni dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali.

*On. Andrea MAZZIOTTI DI CELSO
Presidente della Commissione
Affari costituzionali,
della Presidenza del Consiglio e interni
della Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT - 00100 ROMA*

*p.c. On. Laura BOLDRINI
Presidente della Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT - 00100 ROMA*

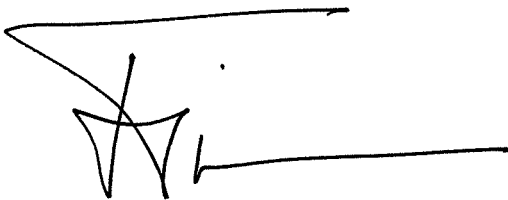
In tale contesto, il presidente Juncker ha confermato la salda volontà della Commissione di difendere lo Stato di diritto in tutti gli Stati membri quale principio fondamentale su cui poggia l'Unione europea. Nel suo discorso sullo stato dell'Unione pronunciato il 13 settembre 2017, egli ha sottolineato che "lo Stato di diritto non è opzionale nell'Unione europea, è un obbligo". Il 26 luglio 2017 la Commissione ha concretato la sua grave preoccupazione per la riforma prevista del sistema giudiziario in Polonia in una raccomandazione sullo Stato di diritto rivolta alle autorità polacche. Secondo la valutazione della Commissione, questa riforma ha amplificato la minaccia sistemica allo Stato di diritto in Polonia, già individuata nella procedura relativa allo Stato di diritto avviata dalla Commissione nel gennaio 2016¹. Dopo che, venerdì 28 luglio, la Polonia ha pubblicato in Gazzetta ufficiale la legge sull'organizzazione dei tribunali ordinari, il 28 luglio 2017 la Commissione ha avviato una procedura di infrazione nei suoi confronti inviandole una lettera di costituzione in mora². Il 12 settembre 2017 la Commissione è passata alla seconda fase di tale procedura di infrazione inviando alle autorità polacche un parere motivato.

Per quanto riguarda il riferimento della Camera dei Deputati agli Stati membri che non rispettano gli obblighi previsti dalle decisioni del Consiglio del 2015 sulla ricollocazione, il 14 giugno 2017 la Commissione ha avviato procedure di infrazione nei confronti della Repubblica ceca, dell'Ungheria e della Polonia³.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate dalla Camera dei Deputati, la Commissione conferma la propria determinazione a difendere lo Stato di diritto e a rispettare e far rispettare i diritti fondamentali e la democrazia all'interno dell'Unione europea, avvalendosi delle possibilità offerte dai trattati.

La Commissione auspica di proseguire in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Věra Jourová
Membro della Commissione*

¹ Si veda il comunicato stampa del 26 luglio 2017: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-17-2161_en.htm.

² Si veda il comunicato stampa del 29 luglio 2017: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-17-2205_en.htm.

³ Si veda il comunicato stampa del 14 giugno 2017: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-17-1607_en.htm.